

LA CRISI Cresce la preoccupazione del sindaco: dovremo sacrificare l'essenziale

Trasporti, asili e investimenti ecco dove colpiranno i tagli

Alemanno fa i conti dopo le misure di Palazzo Chigi: «Servizi a rischio»

di FABIO ROSSI

Trasporto pubblico e servizi sociali, asili nido e investimenti. L'allarme sui tagli è partito proprio da Roma, il Comune più grande d'Italia. Con una riduzione di 270 milioni per il 2012, che si aggiungerebbero ai minori trasferimenti di quest'anno e ai vincoli del patto di stabilità, il Campidoglio rischia seriamente di dover colpire i servizi essenziali. Quelli, per intenderci finanziati con la spesa corrente inserita ogni anno nel bilancio di previsione, che negli ultimi anni è diventato un vero e proprio esercizio di equilibrio finanziario per gli assessori al bilancio che si sono succeduti: Ezio Castiglione, Maurizio Leo e, adesso, Carmine Lamanda.

Il conto è presto fatto: buona parte della spesa corrente di Palazzo Senatorio è assorbita dagli stipendi del personale: «E questi non possono essere toccati, anche se stiamo risparmiando con il blocco del turnover», ricorda Gianni Alemanno. Poi ci sono i servizi legati a doppio filo alle tariffe pagate dai cittadini: come la pulizia, che viene pagata all'Ama con i ricavi della Tia (l'ex Tari). A rischio, con l'ultima manovra, sono quindi i servizi pagati direttamente con fondi comunali, come il trasporto - su cui pesano anche le incertezze sui 300-350 milioni annui di trasferimenti regionali - e le politiche sociali.

«La situazione è già molto difficile: in autunno ci aspetta un assestamento di bilancio piuttosto difficile - dice il sindaco - A inizio settembre organizzeremo un seminario, con tutti gli assessori, per fare fino in fondo la nostra parte, eliminando ogni spreco e risparmiando sui servizi non essenziali». Con una postilla impor-

I nodi della manovra

- Trasporto pubblico:** alcuni servizi potrebbero essere a rischio, anche perché sono in bilico 300-350 milioni di trasferimenti dalla Regione
- Servizi sociali:** con i nuovi tagli previsti dalla manovra sarà più difficile trovare fondi per asili nido, emergenza alloggiativa, assistenza alle fasce deboli
- Nuovi mutui:** dal 2012 il Campidoglio dovrà pagare 70 milioni annui in più di interessi, per obbligazioni assunte prima del 2008
- Roma Capitale:** tramontate definitivamente le ipotesi di ampliare la giunta oltre i 12 assessori e di mantenere i 60 consiglieri comunali (dalla prossima consiliatura saranno 48)
- Piano di rientro:** la gestione commissariale potrà rimborsare più rapidamente i creditori, senza passare per il vaglio di ministero e consiglio comunale

tante: tornerà la proposta di far pagare agli organizzatori le spese straordinarie, dall'Ama agli straordinari dei vigili urbani, per manifestazioni, partite di calcio e altri grandi eventi. Fatto questo, si dovranno trovare i soldi per tutto il

resto. Sul fronte degli investimenti, il Campidoglio ha decisamente imboccato la strada del project financing: fondi privati in cambio di valorizzazioni, altrimenti sarebbe pressoché impossibile mettere in cantiere nuove opere. «Ma

ancora oggi siamo costretti ad accendere mutui per obbligazioni prese prime del 2008 - sbotta Alemanno - E ogniqualvolta chiedo contributi per Roma mi viene rinfacciato il debito accumulato in passato e gli aiuti già varati dal Governo». Un esempio arriva proprio dal trasporto pubblico: lo sviluppo della rete, a partire dai nuovi treni della metropolitana, comporterà dal 2012 una nuova spesa annua di 70 milioni di euro per pagare i mutui accesi.

Il debito pregresso del Campidoglio (come quello regionale della sanità) pesa già notevolmente sulle tasche dei romani, sotto forma di addizionali Irpef. «In questa situazione, chiedere altri sacrifici ai cittadini è difficile», ammette il sindaco. Insomma: altri ritocchi fiscali sono improponibili, visto che sono stati già avviati gli aumenti per il biglietto dell'Atac e la tariffa rifiuti. E l'amministrazione comunale dovrà sempre più stringere la cinghia. A partire dagli organi politici: la giunta manterrà il limite di 12 assessori, l'assemblea capitolina dovrà scendere da 60 a 48 consiglieri (dalle prossime elezioni) e i Municipi passeranno da 19 a 15. «Col decreto anticrisi finisce definitivamente la favola dell'aumento degli assessori e dei consiglieri a Roma», osserva infatti Francesco Storace, consigliere comunale e leader de La Destra.

Dalla manovra del Governo, peraltro, arrivano buone notizie proprio sul fronte del debito: «La gestione commissariale potrà pagare i debiti verso i creditori in maniera molto più rapida - annuncia Alemanno - Senza passare dal lungo iter che prevede i controlli del ministero e il vaglio del consiglio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pdl contro Palumbo (Pd) «Ha insultato la Saltamartini»

Solidarietà bipartisan a Barbara Saltamartini, parlamentare del Pdl. Tutto comincia con l'attacco di un consigliere provinciale del Pd, Marco Palumbo: «Più che le istituzioni andrebbero aboliti i parlamentari incapaci. Nel caso della deputata del Pdl, Saltamartini, che interviene a sproposito, sono note le capacità per cui siede in Parlamento». Contro queste affermazioni si mobilitano esponenti del Pdl, a partire dal coordinatore romano Gianni Sammarco: «Palumbo, con la sua uscita da trivio, offende i rappresentanti del popolo italiano. E offende le donne, con l'uso di sottintesi indegni perfino di conversazioni da bar dello sport». Immediata la condanna della frase di Palumbo da parte di Nicola Zingaretti, presidente della Provincia: «Saltamartini è deputato valente e competente al quale va la stima mia e di tutta l'amministrazione. Qualsiasi polemica non deve mai superare i limiti dell'invettiva e dell'insulto». E anche il presidente del Consiglio provinciale, Giuseppe Maturani, Pd, conferma la sua stima a Saltamartini.



Barbara Saltamartini

REGIONE

Treni e bus Cotral, rischio aumenti

Gli effetti dei tagli: nel Lazio si perderanno 260 milioni di euro

di MAURO EVANGELISTI

Nell'agenda della Regione già c'erano misure che non faranno fare salti di gioia, come l'aumento dei biglietti del Cotral (fermi dal 2003). E da mesi si dibatte sulla necessità di aumentare le tariffe dei treni regionali. Gli effetti della manovra del Governo rischiano di accelerare queste scelte, anche se uno dei buchi neri del Lazio - la sanità - non sarà toccato (almeno nel 2012). All'incontro fra governo e rappresentanti degli enti locali venerdì è andato l'uomo dei numeri della Regione, Stefano Cetica, assessore al Bilancio. «E' vero - commentava ieri Cetica - l'ho già detto in consiglio regionale, la gravità della situazione e le conseguenze delle misure del governo potrebbero costringerci a una manovra correttiva. Ma su un versante possiamo stare tranquilli: il piano di rientro dal debito sanitario sta andando bene, l'eliminazione delle maxi addizionali Irpef e Irap è conferma-

ta». Però nelle ultime ore anche il presidente Renata Polverini ha parlato di «preoccupazione», di «servizi sociali e trasporti a rischio», di regioni «obbligate a imporre nuove tasse». A guidare il presidente Polverini in queste affermazioni ci sono anche le valutazioni che Cetica e i suoi dirigenti hanno svolto, con simulazioni sugli effetti della manovra del Governo nella prima versione, quando si diceva che sarebbe stata spalmata su 2013 e 2014, e nella nuova, con l'anticipo dei provvedimenti al 2012. Per il primo anno Cetica ha ipotizzato una riduzione di risorse, di possibilità di spesa, nell'ordine dei 255 milioni di euro, a cui si aggiunge il punto interrogativo dei 60 milioni dei fondi Fas e delle ricadute nel Lazio dei tagli di 6 miliardi ai ministeri. La parola d'ordine di Cetica è «nervi saldi», «aspettiamo di vedere il testo della manovra» e soprattutto (qui c'è un distinguo dai toni duri di Formigoni e Alemanno) «mettiamoci al lavoro per fare controproposte compensative al Governo».

Un altro elemento che rischia di complicare i prossimi anni della Regione è quello della grande riforma istitu-

zionale. Tagli delle province (Rieti), tagli dei piccoli comuni. Accelerazione della chiusura delle Comunità montane (per ora nel Lazio non si è fatto nulla, in assestamento di bilancio sono state trovate le risorse altrimenti non si poteva neppure pagare gli stipendi dei dipendenti). Ma che fine farà il personale che oggi lavora alla Provincia di Rieti? Come sarà riorganizzato il Lazio, anche alla luce del futuro da città metropolitana per Roma? Che contraccolpi ci saranno dalla fusione dei piccoli comuni? Infine: i consiglieri regionali del Lazio comprenderanno che certe esagerazioni - un numero doppio di commissioni (con sprechi e benefit) rispetto a qualsiasi altra Regione o i dispendiosi monogruppi - sono anacronistiche ora che si chiedono ai cittadini sacrifici veri? Nell'ultimo assestamento di bilancio sui tagli ai costi della politica c'era poco o niente.

L'assessore Cetica
«Possibile
una manovra
correttiva»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra il Campidoglio: il sindaco Gianni Alemanno corre ai ripari dopo le misure annunciate dal Governo

IL PIANO DEL GOVERNO

Comuni, ventisei cancellati

Rassegnazione e rabbia nei Municipi che rischiano di sparire

di ELENA CERAVOLO

Ventisei dei 120 consigli comunali della provincia di Roma saranno spazzati via dalla manovra economica appena varata dal Governo. Sono quelli che amministrano paesi con meno di mille abitanti, soprattutto miniborghi della Valle dell'Aniene, chiamati ad organizzarsi con la formula dell'unione dei comuni per la gestione dei servizi.



Saracinesco

Si va dal centro più piccolo, Saracinesco, con appena 164 anime, fino a Licenza, il paese di Orazio, in bilico con i suoi 1001 abitanti. Si aggiungono, nella stessa area, Anticoli Corrado (933 abitanti), Camerata Nuova (485), Cantarano (350), Capranica Prenestina (351), Casape (781), Cervara di Roma (477), Cineto (680), Castel San Pietro Romano (835), Marano Equo (803) Percile (287), Pisoniano (792), Rofreddo (868), Rocca Canterano (218), Rocca di Cave (381), Roccagiovine (293),

Roiate (756), Sambuci (962), Saracinesco (164), Vallepietra (323), Vallinfreda (314), Vivaro Romano (191), Jenne (490), Licenza (1001), Mandela (950). E ancora, stavolta sul versante della Tiberina, Filacciano (522) e, dalla parte opposta della provincia, Gorga (795). Tutti insieme fanno poco meno di sedicimila anime. Circa 280 i consiglieri comunali tagliati. «Recupereranno briciole e faranno un enorme danno a piccole comunità che faticosamente cercano di difendere la propria storia - ha avvertito il sindaco di Cineto Romano, Amedeo Latini -. Come si fa a definire taglio di poltrone il risparmio di 50 euro all'anno che spettano ad un consigliere e di 60 al mese di un assessore? E' una vergogna. Se pensano di risolvere così i problemi dell'Italia sono davvero fuori strada. Tagliassero ben altri stipendi». Latini l'altra mattina era con i suoi assessori a tagliare l'erba lungo le strade: «Ecco cosa fanno gli amministratori qui, usano la macchina e i telefoni loro. E danno il cuore». E c'è scoraggiamento a Camerata Nuova dove il sindaco Ezio Piloca ammette: «Tra un po' porteremo la chiave del paese al prefetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per lavoro... per gioco... per passione...
...migliora la tua voce!

...iscriviti al nostro corso di doppiaggio!

LAVORARE CON LA VOICE.it

Attraverso la tecnica del doppiaggio è possibile acquisire una notevole padronanza del linguaggio verbale, requisito fondamentale per una comunicazione efficace. La chiave è imparare divertendosi e migliorare senza accorgersene.

**controllo dell'emotività
impostazione della voce - articolazione
respirazione - ritmo - timbro - intonazione
recitazione - dizione**

Il corso:
14 lezioni pratiche in sala di doppiaggio,
3 ore ognuna 2 volte a settimana,
massimo 10 persone per esercitarsi in sala
di doppiaggio già dalla prima lezione.

I docenti sono professionisti del settore

In collaborazione con

Il corso è aperto a tutti, aspiranti professionisti o semplici appassionati desiderosi di verificare le proprie attitudini.

I corsi si tengono nelle sale di doppiaggio degli studi **titanidia** di Roma
Via Prospero Santacroce, 131/c - Roma (parcheggio privato)
Tel. 06.6628731 www.lavorareconla voce.it